



Ultima seduta ieri, prima della pausa estiva, del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Ferrara che ha approvato alcune importanti delibere di interesse per tutta la comunità universitaria e la città. Iniziamo subito dagli interventi a favore degli studenti: sono stati stanziati quasi 80 mila euro per il Fondo Culturale degli Studenti destinati a 34 iniziative culturali e sociali promosse delle associazioni studentesche dell'Ateneo nei settori della cultura, degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero.

---

E' stata poi istituita la "Scuola di Medicina" che coordinerà, con autonomia organizzativa, le attività didattiche dei Dipartimenti di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale, Scienze Mediche, di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche e garantirà, d'intesa con la Regione, lo stretto legame tra le funzioni assistenziali, quelle di insegnamento e di ricerca.

Importanti novità anche per quanto riguarda le strutture universitarie. Al via infatti l'affidamento della progettazione per il restauro e il miglioramento sismico dei Palazzi Renata di Francia, Strozzi e Tassoni Miroglio di via Savonarola. Si tratta naturalmente di lavori resi necessari a seguito degli eventi sismici dello scorso anno e saranno una occasione per una riqualificazione complessiva degli edifici che comporterà una spesa complessiva di più di 22 milioni di euro, con una riorganizzazione della ubicazione degli uffici e l'abbattimento di barriere architettoniche.

Infine gli impianti sportivi del Cus Ferrara. E' stata approvata la garanzia a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo per lavori di ampliamento e adeguamento della struttura di via Gramiccia per una spesa di circa 1.200.000 euro. Verrà allestita una zona studio per studenti e saranno realizzati nuovi spogliatoi e servizi per la vasca canottaggio, due sale palestre polifunzionali con l'ampliamento della zona d'ingresso per nuovi spazi di accettazione.

Come afferma Roberto Polastri, Direttore generale dell'Ateneo, si tratta di investimenti importanti non solo per l'Ateneo, ma per tutta la città. Con il recupero di una parte importante del nostro patrimonio immobiliare, vogliamo sottolineare la consapevolezza del ruolo responsabile che ricopriamo nella struttura urbanistica e nella vita della città di Ferrara.